

È il regalo all'industriale veneto per aver finanziato la ristrutturazione del museo. Anna Maria Petrioli Tofani: «Si poteva trovare una soluzione diversa»

Uffizi «sfregiati» dalla maxi pubblicità Benetton

Un grande pannello di tela coprirà il Loggiato del Vasari. È scontro tra la direttrice e Urbani

Marco Bucciantini

FIRENZE Il colonnato più famoso d'Italia, il loggiato del Vasari in piazzale degli Uffizi, avrà il suo sponsor. Cinque pannelli di 3,5 metri per 6, in tela leggera (di quelli moderni e in uso per avvolgere i cantieri nei luoghi storici) che s'incasteranno fra due colonne, due sul lato sinistro (dove c'è l'ingresso degli Uffizi), due sul destro e il quinto vicino all'ingresso della Galleria che illustrerà il progetto esecutivo dei Grandi Uffizi (più ampi degli attuali). Le tele riprodurranno capolavori del museo e saranno siglate «United colors of Benetton». Resteranno lì per 4 anni. La decisione riflette un accordo fra il ministero dei beni culturali, la sovrintendente Paola Grifoni e Benetton.

Quei cartelli agli Uffizi non piacciono però a nessuno. Per la direttrice del museo, Anna Maria Petrioli Tofani, «i pannelli di tela sono un'offesa a Giorgio Vasari, che disegnò il complesso regalando all'Italia un'opera divenuta simbolo dell'architettura del Cinquecento. L'edificio degli Uffizi è un capolavoro come le opere che conserva. Qualsiasi oggetto venga posto lungo il loggiato, anche una fioriera, deturpa la corretta fruizione del complesso». La Petrioli Tofani si spinge ad un paradosso: «Si poteva offrire a Benetton la possibilità di mettere il logo dell'azienda sui biglietti, sulle guide e anche arrivare ad offrire uno spazio per vendere magliette nel-

l'area commerciale interna al museo, ma non mettere dei teloni nel loggiato, questo è improprio. Le opere degli Uffizi si vedono all'interno del museo - insiste la direttrice - non al suo esterno».

Ironico l'assessore alla cultura di Firenze, Simone Siliani: «Ci sta male, che volete che dica. Non l'avrei mai concesso. Certo, pochi metri più in là, in piazza San Giovanni, sul palazzo dell'arcidiocesi troneggia «Don't touch my Breil». E la Curia trovava volgare che alcune persone si sedessero sugli scalini delle chiese fiorentine...», chiosa l'assessore, ricordando l'anatema contro il degrado urbano portato avanti l'estate scorsa dalla Curia. Tornando alla vicenda Uffizi, va detto che Palazzo Vecchio è stato tagliato fuori da quest'ultima scelta pubblicitaria. Un affare tutto interno al ministero e all'azienda veneta, che ha riattivato i malumori che covano fra il ministro Urbani e la direttrice degli Uffizi, che disertò la presentazione della ristrutturazione del museo che fece a Firenze lo stesso ministro. Poteva andare peggio: la trattativa era stata imbastita su otto totem giganti, da dislocare nel piazzale.

Questa «remunerazione pubblicitaria al gruppo Benetton» (così è definita nell'accordo) si è resa necessaria per coprire i due miliardi e novecento milioni (si ragiona in vecchie lire, come ai tempi degli accordi) dei complessivi 6 miliardi e 700 messi sul piatto dai trevigiani, il 50% del costo del progetto di Isozaki, la loggia in uscita degli Uffizi,



Turisti davanti al loggiato degli Uffizi

tanto osteggiata dal governo. Benetton ha riqualificato l'intera zona retrostante al museo, dove ha acquistato un ex cinema trasformandolo in centro commerciale. Tre miliardi e 800 milioni furono liquidati come permuta d'uso dell'ultimo piano del centro, de-

stinato al Comune che ha poi rinunciato. Su come "rientrare" dei restanti soldi dovevano sindacare ministero e azienda e si è deciso di saldare con la «remunerazione pubblicitaria». Che «incarnerà» anche i cantieri sul retro, quando avranno avvio i lavori.

Venezia

Anziano prova a difendere la pensione dallo scippo, i malviventi lo investono

VENEZIA Voleva difendere dallo scippo i soldi della sua pensione, ma la ferocia dei banditi lo ha ucciso: è morto così, trascinato dall'auto dei ladri, un pensionato di 76 anni, Giovanni Di Foggia, finanziere in pensione. L'uomo ieri aveva da poco ritirato il denaro dall'ufficio postale di Musile di Piave (Venezia) e stava tornando a casa. Ma è stato affiancato da una vettura con due individui a bordo; con una scusa lo hanno fatto avvicinare all'auto, e subito dopo hanno tentato di derubarlo. L'anziano però non ha mollato il portafogli, ha resistito, cercando di opporsi allo scippo. I malviventi sono ripartiti sgommando. Di Foggia si è aggrappato al montante sinistro dell'auto, ma è stato trascinato, forse travolto dalle ruote posteriori, ed infine è ruzzolato a terra, picchiando il capo. Alcuni passanti hanno assistito da lontano alla scena, l'hanno subito soccorso, chiamando un'autoambulanza del 118. Purtroppo non c'è stato nulla da

fare: all'arrivo dei medici, Di Foggia era già deceduto. Forse Di Foggia era stato seguito dai malviventi, perché lo scippo è avvenuto in via Martiri della Libertà, in fondo al paese, mentre l'ufficio postale dove l'uomo aveva ritirato la pensione è in centro a Musile, a un chilometro di distanza. Di Foggia, originario di Cricignano D'Aversa (Caserta), una lunga carriera nella Guardia di Finanza, era giunto a pochi metri da casa, dove lo aspettava l'anziana moglie. La coppia di malviventi, tra l'altro, potrebbe aver arraffato solo poche banconote, se non nessuna, perché nella violenta colluttazione il denaro del pensionato è finito sparpagliato sull'asfalto. Le persone che hanno tentato di soccorrere l'uomo hanno infatti recuperato circa 600 euro da terra.

Poche settimane fa nella zona, un gesto analogo si era concluso con la cattura dei banditi, un minore e un ragazzo appena diciottenne, del luogo.

lutto nella Sinistra giovanile

Addio a Schepis, la forza della passione

il ricordo del segretario Ds

«Il tuo sorriso dolce ci mancherà, ciao Walter»

Una morte improvvisa, accidentale, atroce. Walter Schepis ci ha lasciati così, venerdì sera. I suoi genitori, fratelli e sorelle, amici e compagni della Sinistra giovanile, noi tutti che lo abbiamo conosciuto siamo sgomenti e increduli di fronte al venir meno di un compagno generoso, l'amico sincero, di un ragazzo pieno di passione e di tensione morale.

In queste settimane aveva lavorato con determinazione e slancio a organizzare l'incontro dei giovani con Romano Prodi, oggi a Firenze. Con lo scrupolo che gli era solito, questo appuntamento lo aveva pensato, costruito, organizzato perché fosse un'occasione di incontro vero della

politica con le ansie, le inquietudini, le speranze e le emozioni di una generazione. Così come Walter era stato infaticabile promotore del movimento per la pace, delle manifestazioni studentesche, delle lezioni universitarie, dando un contributo decisivo a fare la Sinistra giovanile un punto di riferimento politico essenziale per migliaia di ragazze e ragazzi.

Per questo ci mancherà. Ci mancherà quella curiosità intellettuale con cui guardava ad ogni tendenza e movimento che si manifestava fra i giovani. Ci mancherà quella tensione politica che lo portava a non ritirarsi da nessuna battaglia, sempre da lui vissuta con passione e lucidità. Ci mancherà quella infaticabile precisione organizzativa che ne faceva un dirigente ascoltato e amato dalle ragazze e dai ragazzi della Sinistra giovanile. Ci mancherà quel sorriso dolce con cui rendeva leggera ogni riunione e le tante fatiche di chi la politica non la predica, ma la organizza e la vive come impegno etico e civile.

Si, caro dolce Walter, ci mancherai. E per questo non ti dimenticheremo e le nostre battaglie - che tu avresti vissuto con noi - le condurremo anche in tuo nome. Ciao!

Piero Fassino

al centro, con un ampio sorriso, abbracciando chi ti è vicino. Così ti vogliamo ricordare, così vogliamo raccontarti a quelle ragazze e a quei ragazzi che ti hanno conosciuto nella Sg e che ti hanno visto, fino a ieri, girare di continuo l'Italia per organizzare riunioni, lanciare slogan da un camioncino durante una manifestazione, parlare con i giornalisti, arrabbiarti quando le cose potevano essere fatte meglio e tante volte dire «è andata bene» quando tutto era perfetto. Siamo orgogliosi di te, perché in tutto quello che la Sinistra giovanile ha fatto e fa c'è la dimostrazione della tua fantasia e della tua testardaggine, in ogni corteo, in ogni manifesto, in ogni iniziativa, in tutti i momenti in cui riusciamo a far vivere un'idea della politica bella e pulita. Adesso sembra che le lacrime non la finiscano più di scendere, ma è per te che da domani ricominceremo a crederci, a batterci, a lottare, perché anche se non ci sarai ogni mattina a leggere i giornali, a parlare dell'Inter, a prenderci in giro, vivi nei cuori di tutte le compagne e i compagni che ti hanno conosciuto, vivi in ogni piccolo gesto che da oggi in poi faremo, in ogni grande sfida che sapremo vincere, perché ti vogliamo bene e sapremo far vivere il tuo amore per la politica nei nostri cuori. Sarai sempre con noi.

Chi ti ha conosciuto continuerà a ricordare le feste dell'Unità, le riunioni, i consigli nazionali passati assieme, e saprà raccontare tutte queste storie a chi non ti ha conosciuto. Ti piaceva ricordare la frase dedicata a Falcone e Borsellino, stampata sulle magliette bianche, «le vostre idee camminano sulle nostre gambe». Stai sicuro, Walter, continuerai a camminare con tutti noi.

Stefano Fancelli (presidente Sg)

Vinicio Peluffo (presidente Sg 1997-2001)

Ricorderemo Walter domani, alle ore 12.00 nell'atrio della sede nazionale dei DS, in Via Nazionale 75 a Roma.



Piero
FASSINO
a **RONTAGNANO**
(FORLÍ - CESENA)

lunedì 17 maggio ore 19.00
manifestazione e cena elettorale

in serata alle ore 21,00 a Cesena in Piazza del Popolo

GIORDANO CONTI
Candidato a Sindaco

e
PIERO FASSINO